Scuola dell'Infanzia "Asilo Angela Dell'Acqua"
Via Dell'Acqua, 4 - 21020 CASCIAGO (VA)

SCUOLA DELL'INFANZIA E SEZIONE PRIMAVERA
"ASILO ANGELA DELL'ACQUA"
CASCIAGO – Via Angela e Felice Dell'Acqua, 4

P.O.F – PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2026/2027



Tel e Fax 0332 480032 - P.I. 01364770121 - C.F. 80004830123;
e-mail: **casciago.asilo@libero.it** scuolainfanzia.adellacqua@gmail.com
sito: **www.asiloangeladellacqua.it**

METODO EDUCATIVO

La nostra Scuola è impegnata in un percorso di trasformazione pedagogica che pone il bambino al centro del processo educativo, come protagonista attivo della propria crescita e del proprio apprendimento. Riconosciamo il valore dei suoi cento linguaggi — corporei, grafici, musicali, verbali, naturali… — e ci impegniamo a costruire contesti che ne favoriscano l'espressione, la scoperta e lo sviluppo.

Il nostro approccio si fonda sull'ascolto, sul rispetto dei tempi e dei bisogni di ciascun bambino, sulla cura della relazione educativa e sull'importanza dell'ambiente come spazio di apprendimento.

- **Apprendimento attraverso l'esperienza**

Privilegiamo attività che stimolino la curiosità, la creatività e il pensiero critico del bambino, attraverso laboratori, esplorazione, domande e attività ludiche che ne favoriscano l'espressione, la scoperta e lo sviluppo.

- **Ambiente e contesto educativo**

L'ambiente è pensato come spazio accogliente, sicuro e stimolante, organizzato per favorire l'autonomia, la cooperazione e l'apprendimento attivo.

In particolar modo l'educazione outdoor a contatto con la natura diventa parte integrante della progettazione didattica, permettendo ai bambini di sviluppare competenze motorie, cognitive, sensoriali e relazionali in modo autentico e spontaneo.

Il grande giardino che circonda la scuola rappresenta un ambiente ricco di opportunità: i bambini trascorrono tempo all'aperto ogni giorno, in esperienze di gioco, osservazione, cura e scoperta.

- **Relazione educativa**

Il rapporto tra educatori e bambini si basa sull'ascolto, la fiducia e il rispetto reciproco. L'adulto diventa guida e facilitatore del processo di crescita, rispettando tempi e bisogni di ciascun bambino, riconoscendo e promuovendo l'uso di linguaggi diversi, nella convinzione che ogni individuo porti con sé infinite possibilità di esprimersi, raccontarsi, conoscere e relazionarsi con il mondo.

- **Alleanza educativa con i genitori**

La collaborazione tra scuola e famiglia è indispensabile per garantire la realizzazione di un processo educativo completo, attraverso una comunicazione basata sulla fiducia, sulla trasparenza e sul rispetto delle scelte e delle competenze reciproche nei propri ambiti.

Per garantire e facilitare un costante dialogo verranno predisposti durante l'anno dei momenti dedicati ai colloqui con le insegnanti, per condividere sfide e successi dei bambini e lavorare in sinergia per il raggiungimento del benessere di ognuno.

- **Inclusione e valorizzazione delle differenze**

Nella nostra scuola ogni bambino è accolto con la propria identità culturale, linguistica, religiosa e personale. In ogni attività svolta viene favorito un clima inclusivo, nel rispetto dei diritti di ciascuno.

AMBIENTAMENTO

Il mese di settembre è dedicato all'ambientamento, che è un processo educativo delicato che coinvolge non solo il bambino, ma anche la famiglia, le insegnanti e tutto il personale scolastico. L'obiettivo è creare un ingresso sereno che favorisca un rapporto di fiducia e la graduale autonomia dei bambini.

A seconda della risposta dei bambini, si può decidere di prolungare il periodo di ambientamento per garantire a tutti il raggiungimento di una permanenza serena.

Queste le nostre finalità:

Per i bambini – conoscere e riconoscersi

- favorire il benessere emotivo del bambino nel momento del distacco dalla famiglia;
- consentire al bambino di conoscere gli spazi della scuola e sentirsi a proprio agio all'interno degli stessi e con i materiali presenti;
- conoscere le maestre, i compagni e il personale scolastico, creando relazioni significative;
- conoscere le regole del vivere insieme e imparare a rispettarle;
- creare nuove routine quotidiane.

Per i genitori – affidarsi e confrontarsi

- favorire la conoscenza della vita all'interno della scuola;
- conoscere le maestre e lo stile educativo, in un clima di fiducia e collaborazione reciproca;
- facilitare la conoscenza tra genitori;
- creare relazioni significative.

Per le maestre – creare legami fondamentali

- conoscere i bambini, la loro storia, il contesto di provenienza, rispettando le loro emozioni, i loro tempi e i loro segnali;
- offrire sostegno emotivo nella mediazione tra bambino e ambiente;
- raccogliere elementi attraverso l'osservazione, la verifica e la documentazione;
- mirare ad obiettivi relativi al raggiungimento delle autonomie e del benessere di ciascun bambino;
- creare relazioni significative e di fiducia con adulti e bambini.

Riteniamo importante anche in questo contesto, come durante tutte le attività, creare degli ambienti ordinati, sicuri, accoglienti, con materiali accessibili ed adeguati.

ROUTINE GIORNALIERA

La giornata all'interno della nostra scuola è pensata per offrire ai bambini un ambiente sereno, sicuro e stimolante, alternando momenti di gioco, apprendimento e cura.

- **Servizio di pre-scuola** (7.30-8.50) questo servizio è pensato per accogliere i bambini delle famiglie che necessitano di arrivare prima dell'orario ufficiale di inizio delle attività. È un momento tranquillo e rilassato, che prevede il gioco libero, per favorire un passaggio sereno tra casa e scuola.
- **Accoglienza** (9.00-9.20) i bambini arrivano a scuola, salutano i genitori e vengono accolti dalle insegnanti. Possono giocare liberamente in sezione, chiacchierare o guardare un libro in attesa dell'inizio delle attività.
- **Momento di cura personale, spuntino e circle time** (9.30-10.30) i bambini si recano in bagno, poi fanno una merenda leggera a base di frutta e si riuniscono in cerchio per iniziare la giornata insieme. Nel cerchio del mattino ci sarà un confronto quotidiano col gruppo che indicherà alle maestre la via migliore per procedere insieme con le esperienze da proporre.
- **Attività** (10.30-11.30) si svolgono attività didattiche, laboratoriali e di gioco, divisi per sezione, per età o nel gruppo più allargato comprendente tutte le sezioni.
- **Preparazione al pranzo** (dalle 11.30 alle 11.45) i bambini vanno in bagno, si lavano le mani e si preparano per il pranzo.
- **Pranzo** (11.45-12.30) il pranzo è un momento conviviale, ma anche educativo importante, dove si imparano autonomia, regole e condivisione.
- **Gioco libero e preparazione al riposo** (12.30-13.00) i bambini condividono un momento di svago.
- **Prima uscita** (13.00-13.15) i bambini che necessitano di un'uscita anticipata possono farlo in questo orario.
- **Attività** (13.00-15.00) a seconda dell'organizzazione della giornata, nel pomeriggio si svolgono attività laboratoriali suddivisi in piccoli gruppi o giochi guidati con materiali destrutturati. Chi, invece, necessita del riposo pomeridiano viene accompagnato in bagno, per recarsi poi nella "stanza della nanna", un ambiente tranquillo con musica rilassante in sottofondo.
- **Momento di cura personale e gioco libero** (15.00-15.30) i bambini vanno in bagno e, in attesa dell'uscita, possono giocare liberamente in sezione o ascoltare una storia.
- **Uscita** (15.30-15.45) le maestre salutano i bambini, affidandoli ai genitori o ad una persona autorizzata. Questo è anche un momento di ascolto, in cui vengono date informazioni sulla giornata trascorsa.
- **Servizio di post-scuola** (15.45-17.30) questo servizio è pensato per accogliere i bambini delle famiglie che necessitano di un orario prolungato, in un clima sereno e stimolante, dove poter fare anche una merenda prima di tornare a casa.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Questi i traguardi di sviluppo secondo le nuove indicazioni nazionali per il Curricolo nella Scuola dell'Infanzia:

Il sé e l'altro:

per imparare a costruire la propria identità personale nelle sue molteplici dimensioni e a riconoscere l'altro nelle sue differenze, che lo rendono unico

FINALITÀ:

I bambini iniziano a porsi, fin dalla prima infanzia, "grandi domande" rispetto agli eventi della vita, a problemi concreti, a cambiamenti personali e sociali, al territorio locale, a fenomeni fisici e culturali, al proprio tempo e al proprio spazio, a partire dalla quotidianità vissuta in famiglia, nei servizi per l'infanzia, a scuola e nelle altre formazioni sociali che concorrono alla loro educazione. Altre domande sono rivolte al senso della propria esistenza e a quella del mondo, al valore morale (in termini di bene e di male, di giusto e di ingiusto) delle proprie azioni, alla ricerca di un significato più profondo e comprensivo. La scuola dell'infanzia è tenuta ad offrire costanti occasioni educative per accompagnare i bambini a trovare le prime risposte a questi interrogativi, contribuendo alla formazione della loro identità personale, all'acquisizione di una sempre maggiore autonomia, all'esercizio della propria libertà e responsabilità, nella consapevolezza che l'unicità di ciascuno è caratterizzata dalla presenza di tratti fisici, culturali, sociali, religiosi differenti. Imparare a conoscere il proprio ambiente di vita e a cogliere la rete di relazioni fra le persone, a partire dalla propria famiglia, nella consapevolezza dell'esistenza di diritti e doveri e delle regole di base del buon funzionamento sociale, consente ai bambini nella fascia d'età 3-6 anni di vivere esperienze di superamento del proprio egocentrismo infantile, attraverso la costruzione di interazioni positive con i pari e con gli adulti. Risulta altrettanto importante, anche in vista dello sviluppo di stili di vita rispettosi del principio di sostenibilità, imparare ad osservare la natura e i viventi nel loro ciclo di vita (nascita, crescita, riproduzione, morte), al fine di acquisirne una prima conoscenza quantomeno intuitiva. L'isolamento e un uso dei dispositivi digitali possono impedire ai bambini di vivere l'esperienza di una buona ed autentica relazione con sé e con gli altri, fondata sulla capacità di esprimere in maniera corretta e completa i propri stati d'animo e di percepire la diversità come una ricchezza, e non come un ostacolo. Per questo motivo, risultano particolarmente formative tutte quelle occasioni offerte dalla scuola dell'infanzia per apprendere ad ascoltare i discorsi degli adulti e iniziare a comprendere l'espressione delle loro opinioni in vari ambiti, a partire dall'osservazione e dal riconoscimento di segni, simboli, prassi, consuetudini, rituali, ecc. Nel far questo, risulta altrettanto fondamentale imparare a narrare la propria esperienza diretta di eventi di rilievo pubblico e confrontarla con la rappresentazione divulgata attraverso i mass media, ponendosi domande riguardo le cause e gli effetti. Inoltre, la partecipazione alle tradizioni della propria famiglia e della comunità di appartenenza consente di aprirsi ad un confronto rispettoso e costruttivo con altre culture, usi e costumi, a partire da quelle delle persone (bambini e adulti) con cui si entra in relazione, per maturare una consapevolezza autentica circa la diversità propria e altrui, cogliendo attraverso la riflessione su esperienze concrete la differenza fra accoglienza ed esclusione.

COMPETENZE ATTESE:

• Sviluppare il processo di costruzione dell'identità personale, dell'autostima e del senso morale.

• Riconoscere e valorizzare la propria storia personale e familiare, nel rispetto dei propri vissuti personali e altrui e confrontandola con altre esperienze culturali per sviluppare una comprensione più ampia della società e delle sue tradizioni.

• Riflettere, confrontarsi e discutere di vari temi con i pari e con gli adulti, in reciprocità.

• Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, affrontando positivamente i conflitti e imparando a collaborare per la riuscita di un compito comune.

OBIETTIVI SPECIFICI:

• Imparare a dare un nome alle proprie emozioni e ai propri stati d'animo e riconoscere quelli altrui.

• Ricercare le prime risposte, anche fantasiose e immaginarie, ai grandi interrogativi sulla vita e la morte, la gioia e il dolore a partire dalla narrazione e dalla condivisione delle proprie esperienze personali.

• Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri.

• Gestire i piccoli conflitti fra pari e con gli adulti.

• Orientarsi nelle prime generalizzazioni delle categorie di passato, presente e futuro.

• Riconoscere i principali segni della propria cultura e di quella espressa dalle varie formazioni sociali nel territorio di appartenenza.

Il corpo e il movimento:

per apprendere a stare bene con il proprio corpo, inteso come unità integrata alle altre dimensioni della persona umana e canale per entrare in interazione e in relazione con gli altri da sé

FINALITÀ:

Il corpo rappresenta, fin dall'età neonatale, il principale canale di comunicazione con il mondo e di conoscenza di sé, attraverso le percezioni ricavate dai cinque sensi, la propriocezione chinestesica e l'equilibrio, e un uso sempre più raffinato della mano in vista dello sviluppo della motricità fine, dell'equilibrio, della motricità grosso-motoria e della percezione visuo-spaziale, grazie alla possibilità di molteplici forme di esplorazione e sperimentazione. Il movimento rappresenta il primo fattore di apprendimento e di costruzione del proprio benessere psico-fisico, attraverso il ricercare, lo scoprire, il giocare, il saltare e il correre, in situazioni di vita quotidiana e in attività proposte durante la giornata scolastica. Il corpo costituisce anche il primo terreno di educazione e di formazione ad un corretto riconoscimento ed alla conseguente espressione delle proprie emozioni e sensazioni, sentimenti, tensioni, ma anche all'esercizio della capacità di autoregolazione ed autodirezione attraverso il controllo dei propri gesti e il coordinamento fra i propri movimenti e quelli altrui. Si sperimentano, in questo modo, le potenzialità e i limiti della propria corporeità, il senso di stima personale, la consapevolezza dei rischi legati all'impiego di movimenti incontrollati e dannosi per la sicurezza propria e altrui. Con il proprio corpo, i bambini imparano a giocare, a sperimentare linguaggi non verbali come la mimica, e linguaggi artistici come la musica e la coreutica. Si mettono alla prova, apprendono a imitare, si mascherano, simulano ruoli familiari o lavorativi, imparando a percepire la completezza e l'unitarietà del proprio sé, allo scopo di accrescere la propria autonomia e sicurezza emotiva. L'odierna società non sempre è in grado di mettere a disposizione dei bambini spazi e tempi a loro misura, per sperimentare l'uso del proprio corpo e maturare una visione equilibrata della propria corporeità, nel rispetto dei personali ritmi di sviluppo e di apprendimento. Per queste ragioni, risulta sempre più importante offrire nella scuola dell'infanzia un ambiente di apprendimento in grado di facilitare forme spontanee di esplorazione, ricerca, scoperta ed esercizio, per promuovere le principali potenzialità espressive e comunicative del corpo infantile, attraverso un linguaggio caratterizzato da proprie strutture e regole, da apprendere in contesti di esperienza concreta, libera o guidata. Si tratta di impiegare, nello svolgimento di attività educative e ricreative, una pluralità di linguaggi (corporeo, psico-motorio, coreutico, sensoriale, ecc.), alternando parole e gesti, producendo musica con l'impiego di componenti del proprio corpo, accompagnando narrazioni e filastrocche con movimenti ritmici. Una vita

sempre più sedentaria e l'uso spesso incontrollato, fin dalla tenera età, di dispositivi digitali rappresentano un ostacolo a imparare a conoscere e ad esplorare il proprio ambiente di vita attraverso una molteplicità di esperienze, in grado di contribuire allo sviluppo di una maggiore consapevolezza dei fattori volti a garantire il benessere psico-fisico e la costruzione di una reale immagine di sé e del proprio corpo. Apprendere l'utilizzo di strumenti e di piccoli attrezzi nello svolgimento di attività di vita pratica in forma ludica, anche in contesti educativi outdoor riconosciuti per la loro alta valenza sul piano dell'apprendimento esperienziale, consente l'acquisizione di una maggiore padronanza dei propri movimenti e una loro adeguata finalizzazione al compito affidato. Inoltre, favorisce l'adozione di corretti stili di vita in termini di sensibilizzazione ad una corretta alimentazione, all'igiene personale e all'esperienza delle pause attive per la necessaria distensione.

COMPETENZE ATTESE:

• Maturare una prima consapevolezza della propria corporeità, nelle sue potenzialità espressive, comunicative ed artistiche.

• Produrre gesti, condotte, sequenze motorie, psico-motorie e coreutiche, sotto forma di movimenti controllati e finalizzati svolti individualmente o in piccolo gruppo, in grado di rafforzare la propria identità personale e la propria autonomia, nel rispetto delle regole della buona convivenza civile.

• Orientarsi nello spazio, in relazione agli altri e all'ambiente.

• Sviluppare un corretto e completo schema corporeo

• Assumere comportamenti e atteggiamenti rispettosi della propria salute e di quella altrui, avendo cura di sé e degli altri.

OBIETTIVI SPECIFICI:

• Sapersi esprimere e comunicare attraverso il corpo, per migliorare le capacità percettive, la propriocezione chinestesica, l'equilibrio e la conoscenza di sé, degli altri e dell'ambiente.

• Sapersi orientare, muovere e coordinare con gli altri, provando gusto e piacere per il movimento fisico e coreutico.

• Saper eseguire gesti e movimenti corporei (fino-motori e grosso-motori), attraverso esperienze ludiche, psicomotorie e coreutiche, valutandone il rischio e imparando a interagire con rispetto con gli altri.

• Conoscere il proprio corpo e le sue diverse componenti e attuare corrette pratiche quotidiane di cura di sé, di igiene, di alimentazione in vista di uno stile di vita sano e attivo, grazie a forme di apprendimento ludico e laboratoriale.

• Saper riconoscere le principali emozioni e sensazioni di benessere o malessere, per iniziare a gestirle in modo positivo in vista di una migliore crescita personale e delle relazioni con gli altri (famiglia, scuola, società).

Scuola dell'Infanzia "Asilo Angela Dell'Acqua"
Via Dell'Acqua, 4 - 21020 CASCIAGO (VA)

Immagini, suoni, colori:

per imparare a riconoscere le qualità tattili, sensoriali, formali di oggetti e materiali, anche di uso comune, apprezzandone la fruizione artistica, espressiva, creativa e il valore estetico

FINALITÀ:

L'espressione, tramite l'immaginazione e la creatività, dei propri vissuti in termini di emozioni, sentimenti, pensieri rappresenta un importante canale di comunicazione e di relazione con gli altri, oltre che di apprendimento esperienziale. Educare alla discriminazione sensoriale, al piacere del bello e al gusto, attraverso l'esplorazione di una pluralità di materiali (strutturati o destrutturati, naturali o artificiali, di sviluppo, di uso comune, di riciclo, ecc.), permette ai più piccoli di realizzare le prime esperienze artistiche, sperimentando molteplici linguaggi e tecniche, in grado di mobilitare la voce, i gesti, i movimenti, all'interno di attività di produzione musicale, grafico-pittorica, audiovisiva e plastica. L'incontro con l'arte nelle sue diverse espressioni, in termini di osservazione, ascolto, fruizione, produzione e esecuzione, costituisce un'occasione fondamentale di sviluppo delle proprie capacità cognitive, relazionali, percettive, di astrazione e di ricerca, al fine di costruire apprendimenti significativi e di migliorare la conoscenza di sé stessi e degli altri. Promuovere negli anni della scuola dell'infanzia lo svolgimento di attività in cui poter esplorare, anche in forma laboratoriale, le proprie potenzialità sonoro-espressive, corporeo cinestetiche e simbolico-rappresentative consente di acquisire una maggiore fiducia in sé stessi e offre l'occasione per imparare ad esprimere i propri gusti estetici e a compararli con quelli altrui. Inoltre, avere occasioni per osservare luoghi (strade, piazze, parchi, paesaggi, ecc.) e opere d'arte (quadri, sculture, architetture, ecc.) favorisce la graduale acquisizione di padronanza e dimestichezza con una forma di linguaggio universale e inclusivo. Scarse esperienze di fruizione artistica, musicale ed estetica, unitamente all'iperstimolazione provocata da un uso smodato ed eccessivo dei dispositivi digitali, possono comportare nei bambini serie difficoltà nello sviluppo di adeguate competenze di percezione e di discriminazione sensoriale, di osservazione e di ascolto, oltre che indebolire la capacità di concentrazione, di finalizzazione dei propri gesti e di riflessione sulle proprie e altrui azioni nella realtà in cui ci si muove, si gioca, si apprende. Per questo motivo, risulta fondamentale imparare fin dalla scuola dell'infanzia a confrontarsi con i nuovi linguaggi della comunicazione, nel duplice ruolo di spettatore e di attore, per familiarizzare con la possibilità di espressioni multimediali rese possibili dagli strumenti informatici attraverso un contatto attivo e didatticamente mediato dall'insegnante, alla ricerca di nuove possibilità espressive e creative nel costante confronto con la realtà concreta.

COMPETENZE ATTESE:

• Sapersi avvalere dei principali linguaggi espressivi (musicale, artistico, grafico-pittorico, plastico, audiovisivo, drammatico, ecc.) in diversi ambiti e modalità, a seconda dei propri talenti e potenzialità, anche attraverso l'utilizzo, mediato dall'insegnante, delle nuove tecnologie.

• Dimostrare originalità, curiosità e spirito di iniziativa nella produzione artistica, sperimentando materiali, strumenti e tecniche creative, anche impiegando – con la supervisione dell'insegnante – quelli messi a disposizione dalla tecnologia.

• Sviluppare ed esprimere interesse nei confronti della fruizione di opere artistiche di vario genere, maturando un proprio gusto estetico personale e un primo atteggiamento critico-riflessivo rispetto ai messaggi veicolati.

• Familiarizzare con i primi alfabeti musicali e i simboli di notazione informale per codificare e riprodurre suoni, sviluppando sensibilità e interesse per il paesaggio sonoro e le opere musicali, a partire dalla scoperta che tutti i suoni originano dalla vibrazione di oggetti.

OBIETTIVI SPECIFICI:

• Imparare a discriminare e a riconoscere i diversi stimoli sensoriali.

• Narrare le proprie esperienze o storie inventate, avvalendosi di diverse modalità comunicative non verbali (musica, drammatizzazione, disegno, pittura, fotografia, manipolazione, ecc.).

• Realizzare piccole produzioni artistiche (manufatti, canti, musiche, danze, scenette teatrali, filmati, ecc.), sperimentando le varie possibilità di apprendimento offerte dal proprio corpo, dalla propria voce e da materiali di varia natura.

• Partecipare ad esperienze di ascolto della musica, fruizione di opere d'arte e pratica coreutica, al fine di sviluppare primi interessi e gusti personali, anche sperimentando elementi musicali di base.

• Esplorare i primi alfabeti artistici, grafico-pittorici, plastici, musicali e audiovisivi.

I discorsi e le parole:

per apprendere ad ascoltare, comunicare, farsi capire e saper dialogare, relazionarsi e confrontarsi con gli altri (bambini e adulti), negoziare, collaborare nell'esecuzione di un compito, riconoscere e ricomporre piccoli conflitti.

FINALITÀ:

La lingua rappresenta, nelle sue diverse forme e funzioni, un canale fondamentale per comunicare, conoscere, imparare a confrontarsi con gli altri, secondo modalità via via più complesse, in grado di condurre ad esprimere in maniera chiara il proprio pensiero e a condividerlo con gli altri, a partire dalle proprie esperienze, dall'osservazione e dall'esplorazione dell'ambiente. Se la lingua materna è parte integrante dell'identità personale di ogni bambino, imparare fin da piccoli altre lingue significa poter entrare in contatto con mondi diversi di rappresentazione e di significato. La promozione di una buona padronanza della lingua italiana, a partire dai meccanismi linguistici e comunicativi di base già acquisiti nei primi anni di vita e nel rispetto dell'eventuale conoscenza di una diversa lingua di origine (comprese le lingue minoritarie), passerà innanzitutto attraverso la sperimentazione di varie modalità di utilizzo in situazioni comunicative reali, che prevedono diverse forme di interazione verbale (come ascoltare, chiedere la parola, dialogare, spiegare, ecc.) durante i momenti della giornata scolastica. Narrare episodi personali o storie immaginarie, descrivere fenomeni osservati, dialogare con i pari e con gli adulti sono tutte attività educative volte all'acquisizione di una maggiore fiducia di sé e al consolidamento delle proprie competenze linguistiche, cognitive, di regolazione emotiva, espressive e sociali. I bambini nella fascia d'età 3-6 anni posseggono un patrimonio linguistico variegato, frutto degli apprendimenti spontanei in famiglia, nel proprio ambiente di vita e nei servizi educativi per l'infanzia grazie anche allo svolgimento di routine quotidiane e di pratiche dialogiche, ma che necessita di un'adeguata osservazione in ragione della presenza di competenze differenziate, dovute anche a condizioni di disabilità o ad altri Bisogni Educativi Speciali. Poter parlare con i propri pari e con gli insegnanti mentre si svolgono attività stimolanti, come la manipolazione di materiali, l'esplorazione dell'ambiente, il gioco simbolico, il disegno, ecc., rappresenta un terreno fondamentale di sviluppo del pensiero riflessivo, attraverso la formulazione di piani e previsioni, ipotesi e congetture, soluzioni a problemi concreti. Inoltre, consente di arricchire il patrimonio lessicale posseduto e di migliorare le competenze personali di pronuncia di suoni, parole e frasi. A queste attività si affianca la familiarizzazione con una seconda lingua rispetto all'italiano, il cui apprendimento può essere propiziato con approcci ludiformi, con particolare attenzione ai suoni, ai toni, ai diversi significati delle parole impiegate in contesti comunicativi concreti. I bambini sono in grado di esperire un universo sonoro complesso costituito da una prima e seconda lingua, dalle lingue degli insegnanti, dei genitori, dei media, maturando una prima consapevolezza

dell'esistenza di lingue e culture diverse e incrementando la sensibilità a suoni differenti rispetto a quelli della propria lingua madre. Altrettanto rilevante risulta l'incontro con la lingua italiana scritta, a partire dall'esplorazione del segno grafico come significante, seguendo l'interesse spontaneo dei bambini per la rappresentazione grafica delle parole notate nell'ambiente, a cui affiancare la lettura animata di libri per l'infanzia da parte degli adulti.

COMPETENZE ATTESE:

• Avvalersi della lingua italiana per produrre e comprendere semplici enunciati a partire dalle occasioni offerte dalla vita quotidiana.

• Ascoltare e narrare racconti, rielaborare contenuti e inventare storie.

• Giocare con la lingua attraverso rime, filastrocche, drammatizzazioni e invenzione di parole, riconoscendo analogie tra suoni e significati.

• Avere una prima consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture differenti, a partire anche da prime esperienze di apprendimento di una seconda lingua.

• Esplorare e sperimentare il linguaggio scritto anche in forma creativa e fantasiosa.

• Sviluppare la coordinazione motoria e la manualità attraverso il disegno, la riproduzione di segni e simboli, esplorando forme di rappresentazione grafica.

OBIETTIVI SPECIFICI:

• Saper utilizzare la lingua italiana in maniera appropriata, per comprendere parole e discorsi.

• Acquisire un patrimonio lessicale progressivamente più ricco ed esteso.

• Esprimere attraverso il linguaggio verbale i propri stati d'animo ed emozioni.

• Elaborare ipotesi circa i significati di parole sconosciute o inventate, cogliendo somiglianze e analogie tra suoni e significati.

• Familiarizzare con elementi di una lingua diversa dall'italiano.

• Incontrare e sperimentare prime forme di linguaggio scritto.

La conoscenza del mondo:

per imparare ad esplorare e a rappresentare il mondo, a riflettere e a socializzare le proprie esperienze attraverso la narrazione e l'utilizzo di molteplici linguaggi (corporei, espressivi, verbali, matematico-tecnologico-scientifici, visuali, grafico-pittorici, plastici, musicali, coreutici, tecnologici), a osservare il mondo naturale e sociale ponendosi interrogativi, formulando ipotesi, suggerendo risposte e risolvendo problemi.

FINALITÀ:

Ogni bambino, fin dalla nascita, costruisce le proprie conoscenze e la propria identità personale attraverso l'esplorazione dell'ambiente di vita e le prime interazioni con i pari e con gli adulti (in famiglia, nella comunità di appartenenza e nei servizi educativi per l'infanzia). Nell'età compresa fra 3 e 6 anni, inizia l'elaborazione di un pensiero riflessivo, a partire dalla narrazione delle proprie esperienze e dalla loro rappresentazione, avvalendosi di diversi strumenti, categorie e modalità espressive. In questo modo, vengono poste anche le basi indispensabili dei saperi (linguistici, matematico-informatico-scientifici, storici, geografici, artistici, musicali, motori, coreutici, tecnologici, ecc.) successivamente ripresi e approfonditi nella scuola primaria,

attraverso l'incontro con le discipline. Un uso smodato dei dispositivi digitali, unitamente alle scarse occasioni di esplorazione dell'ambiente naturale e sociale offerte dalla vita quotidiana, possono privare i bambini dell'acquisizione di una conoscenza unitaria, completa ed autentica del mondo reale. Per questo motivo, la scuola dell'infanzia è chiamata a promuovere un apprendimento per ricerca, attraverso la scoperta dell'ambiente in cui i bambini sono quotidianamente immersi, allo scopo di soddisfare la loro curiosità innata e di guidarli a trovare le prime risposte alle "grandi domande" attorno alla propria vita e a quella altrui, ai fenomeni naturali, agli esseri animali e vegetali, alle cose, ricorrendo alla narrazione, ad esperienze artistico-espressive, al gioco. La scuola dell'infanzia favorisce una prima conoscenza della configurazione fisica del mondo reale, attraverso attività concrete in grado di condurre i bambini a percepire le caratteristiche di colore, calore, consistenza, luce e ombra, durata e velocità dei fenomeni, ecc. Imparare a identificare qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali, attraverso esperienze manuali come toccare, soppesare, smontare, costruire e ricostruire, consente di comprendere la loro struttura e le diverse componenti, oltre che di affinare i propri gesti e movimenti. L'acquisizione della categoria di spazio concorrerà, da un lato, alla graduale descrizione delle forme geometriche degli oggetti tridimensionali presenti e all'individuazione delle relative proprietà e, dall'altro lato, all'esecuzione di movimenti finalizzati alla realizzazione di percorsi per raggiungere una determinata meta. Tali processualità favoriscono la familiarizzazione con alcuni termini (come davanti/dietro, dentro/fuori, destra/sinistra, sopra/sotto, ecc.), che consentono di descrivere la posizione di sé stessi, di altri, o di oggetti presenti nello spazio in relazione a specifici riferimenti. La scuola dell'infanzia promuove, altresì, attività per elaborare ipotesi e congetture intorno alle strutture "invisibili" della materia e alle sue principali trasformazioni, attraverso semplici esperimenti che si avvalgano anche di oggetti di uso quotidiano. Inoltre, renderà possibile osservare e conoscere i principali organismi animali e vegetali, operando ipotesi e congetture intorno ai loro processi di vita. Altrettanto importanti risulteranno una prima familiarizzazione con il concetto di quantità, di numero, di classificazione e la realizzazione di misure. Lo svolgimento di semplici operazioni matematiche in contesti reali di apprendimento e la rappresentazione dei loro risultati sotto forma di simboli favoriranno l'avvio dei primi processi di generalizzazione e di astrazione, a cui potrà concorrere anche il gioco con materiali strutturati e non strutturati, naturali e artificiali, ecc., particolarmente efficace nel promuovere la creatività, la curiosità, la fantasia, l'immaginazione, il piacere della scoperta.

COMPETENZE ATTESE:

• Saper osservare e scoprire le connessioni esistenti in fenomeni come il ciclo di vita, le stagioni, i principali cambiamenti negli organismi animali e vegetali, le modifiche degli ambienti artificiali, a partire da quelli osservati e conosciuti nella propria vita quotidiana.

• Saper collocare le proprie azioni nel tempo della giornata, della settimana e dell'anno.

• Sapersi muovere e collocare nello spazio in autonomia.

• Operare semplici attività di raggruppamento, ordine, misurazione, quantificazione, confronto.

• Saper riconoscere semplici forme geometriche in base a caratteristiche e proprietà.

OBIETTIVI SPECIFICI:

• Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, il loro ciclo di vita e il loro habitat, i fenomeni naturali e artificiali, per riconoscere e descrivere i principali processi di cambiamento e le relative proprietà.

• Riconoscere il susseguirsi dei giorni della settimana e delle stagioni dell'anno.

• Individuare la posizione delle persone e degli oggetti nello spazio, imparando ad utilizzare categorie come sopra/sotto, avanti/dietro, destra/sinistra, lontano/vicino, dentro/fuori, ecc.

• Osservare, descrivere, rappresentare e denominare semplici forme geometriche nello spazio e nel piano, facendo riferimento alle loro caratteristiche

• Raggruppare, contare, ordinare, misurare e quantificare oggetti di vario genere, confrontandoli e classificandoli secondo differenti criteri condivisi.

Per noi l'apprendimento deve favorire la curiosità di conoscere attraverso le inclinazioni e gli interessi di ognuno, per rispondere alla ricerca della felicità, della soddisfazione e del desiderio di sapere insiti in ogni bambino.

Concordiamo con i traguardi di sviluppo nazionali, intesi non come abilità separate, ma come diversi aspetti dell'individuo, in continuo dialogo tra loro e con il mondo esterno.

PERCORSI PER L'ANNO SCOLASTICO 2026/2027

Come già specificato, la nostra scuola si caratterizza per un approccio educativo fortemente orientato all'esperienza diretta, alla scoperta e al contatto autentico con la natura. Uno dei punti di forza del nostro progetto educativo è l'educazione nella natura, resa possibile dalla presenza di un grande giardino che circonda la scuola, uno spazio vivo e stimolante dove i bambini possono esplorare, osservare, muoversi liberamente e sviluppare competenze cognitive, motorie, relazionali e affettive.

L'ambiente esterno viene vissuto quotidianamente come ambiente di apprendimento, grazie ad attività strutturate e non strutturate che favoriscono l'autonomia, la creatività e il pensiero scientifico dei bambini.

Per questo motivo saranno presenti diverse offerte complementari riguardanti l'educazione in natura.

La progettazione di quest'anno scolastico sarà intitolata

"IL COLORE DELLE EMOZIONI"

un viaggio sensoriale alla scoperta di sé, tra tinte, sentimenti e meraviglia

Questa progettazione nasce dalla volontà del Collegio Docenti di offrire ai bambini un percorso educativo che integri esperienza sensoriale e sviluppo dell'intelligenza emotiva, elementi centrali nella crescita armonica dei bambini.

Il colore è stato scelto come mediatore privilegiato perché:

• **è un linguaggio universale immediato**, accessibile ai bambini prima ancora del linguaggio verbale strutturato ed è facilmente disponibile ed utilizzabile in ogni campo esperienziale;

• **stimola la percezione sensoriale** (vista, tatto, manipolazione), favorendo l'esplorazione attiva e multisensoriale;

• **valorizza i "cento linguaggi" del bambino**, promuovendo espressione grafico-pittorica, corporea, verbale e simbolica come forme parallele e ugualmente importanti di conoscenza.

La scelta, inoltre, si colloca coerentemente all'interno della nostra visione pedagogica di scuola e delle nuove indicazioni nazionali per il Curricolo, ponendo il bambino al centro, come soggetto attivo di apprendimento, valorizzando l'ambiente come "terzo educatore", e promuovendo una didattica per progetti, flessibile e capace di seguire interessi e tempi dei bambini.

Attraverso attività pratiche e una programmazione strutturata, ma aperta alla rimodulazione, la progettazione mira a sviluppare competenze trasversali: percettive, linguistiche, emotive e relazionali.

Perciò, ogni attività e laboratorio proposti durante l'anno scolastico avranno anche questi obiettivi:

Il sé e l'altro

- riconoscere ed esprimere le proprie emozioni attraverso il colore;
- sviluppare la consapevolezza di sé e delle proprie preferenze (cromatiche/emotive);
- rispettare le emozioni e le scelte cromatiche altrui, favorendo l'ascolto reciproco;
- collaborare in modo attivo con il gruppo, cercando di riconoscere le emozioni proprie e altrui e rispettandole;
- sperimentare il colore come mezzo di condivisione e relazione nel piccolo gruppo.

Il corpo e il movimento

- sperimentare il colore attraverso il movimento corporeo (giochi e danze musicali con i colori, giochi psicomotori a tema…);
- affinare la coordinazione oculo-manuale nelle attività di manipolazione e pittura;
- percepire e comunicare le emozioni anche attraverso il linguaggio corporeo, in associazione al colore.

Immagini, suoni e colori

- sperimentare tecniche pittoriche e materiali diversi;
- sviluppare la creatività attraverso la libera espressione grafico-pittorica;
- associare colori a stati d'animo, suoni, musiche ed elementi naturali;
- osservare e descrivere le sfumature e le mescolanze cromatiche.

I discorsi e le parole

- arricchire il lessico emotivo (nominare emozioni; gioia, rabbia, tristezza, paura…);
- verbalizzare esperienze sensoriali ed emotive legate al colore;
- ascoltare e comprendere narrazioni a tema colori/emozioni;
- formulare semplici frasi descrittive (oggi mi sento…).

La conoscenza del mondo

- osservare e classificare colori presenti in natura e nell'ambiente, anche in base al cambiamento delle stagioni;
- sperimentare processi di trasformazione (mescolanza dei colori…);
- sviluppare un primo approccio scientifico attraverso l'osservazione e l'esperimento;
- cogliere relazioni causa-effetto (mescolando i colori, o osservando il cambiamento stagionale dei colori in natura).

Questi i laboratori proposti per quest'anno scolastico:

- "**LA CASCIAGO NASCOSTA"**

Nel corso dell'anno scolastico i bambini saranno accompagnati in uscita durante le varie stagioni per esplorare il giardino e la natura circostante la scuola (fontanile, lavatoio, Sant'Eusebio…).

Verrà indagato il valore della vita e della diversità, l'operosità e la bellezza, gli ambienti naturali come luoghi di meraviglia e contemplazione e i cambiamenti visivi (colori compresi) dovuti all'alternanza delle stagioni.

Ci interrogheremo sul tempo lento della natura e della vita di flora e fauna presenti intorno a noi.

Indagheremo le connessioni tra natura e persone: i cambiamenti, le emozioni che proviamo…

Conosceremo il territorio di appartenenza e la sua storia, favorendo lo sviluppo del senso di cittadinanza e di appartenenza ad una comunità.

Durante le uscite raccoglieremo i "tesori" che la natura ci regala, per osservarli una volta a scuola, catalogarli in base a forma, dimensione, colore, creare manufatti e predisporre esperimenti e giochi. Sarà anche possibile effettuare disegni "dal vivo" che permetteranno di ricordare e raccontare queste esperienze.

- **"OLTRE I POMODORI"**

Durante questa attività i bambini verranno coinvolti nella cura dell'orto e nella scoperta della stagionalità, offrendo occasioni di apprendimento multisensoriale e sostenibile.

I bambini parteciperanno alla semina, alla cura e alla raccolta, sperimentando profumi e sapori nuovi direttamente nell'orto.

- **"RACCONTI DI PETALI E COLORI"**

Il laboratorio invita i bambini a scoprire che per colorare non servono per forza pastelli o tubetti, ma basta guardarsi intorno: la natura offre colori ovunque! Frutta, verdura, petali, foglie e polveri naturali diventano i protagonisti di questa esperienza.

- **"LA TAVOLOZZA DEI SUONI"**

Scopriamo il mondo dei suoni attraverso l'ascolto, il movimento, la voce e il gioco. Ogni suono diventa un colore e ogni colore un'emozione. I bambini esplorano strumenti, oggetti sonori e materiali di recupero, imparano a riconoscere e riprodurre intensità, ritmo e durata e scoprono che la musica può raccontare ciò che si prova. Il corpo diventa il primo strumento.

- **"GUARDA COSA SO FARE!"**

Il laboratorio dedicato ai più piccoli invita i bambini a scoprire e sperimentare il proprio corpo attraverso il gioco, i sensi ed il movimento. Le esperienze saranno concrete e divertenti (impronte, sagome, specchi, musica e movimento, attività di manipolazione), ma anche molto semplici e ripetibili, con consegne chiare e tempi brevi, per accompagnare i piccoli nella scoperta del proprio corpo e dei propri sensi, sviluppando la motricità e la coordinazione

- **"EMOZIONI CHE LASCIANO IL SEGNO"**

Dal mese di gennaio verranno proposte attività specifiche dedicate al gruppo dei mezzani, con l'obiettivo di favorire il gesto grafico e prevenire la disgrafia attraverso lo sviluppo della motricità fine: attività grafo-motorie, manipolative, anche collegate alle attività artistiche, all'orto, alla manipolazione, per dare piena dignità al linguaggio grafico come uno dei "linguaggi del bambino".

- **"MISSIONE PRIMARIA!"**

Dal mese di gennaio verrà proposto al gruppo dei grandi un laboratorio in preparazione all'ingresso alla scuola primaria. Si dedicherà spazio ad attività per rafforzare le abilità grafo-motorie, potenziare il pensiero logico-matematico, favorire e sviluppare le competenze linguistiche, promuovere le autonomie e abituarsi alle dinamiche che troveranno nella scuola primaria.

- **RACCORDO CON LA SCUOLA PRIMARIA**

Verranno realizzate attività di continuità educativa, progettuale e relazionale con la scuola primaria, per accompagnare il bambino nel passaggio e garantire coerenza nei percorsi di apprendimento e sviluppo.

- **PROGETTO "LEGGIMI UNA STORIA"**

Questo progetto punterà a favorire nei bambini l'amore per i libri e per la lettura come occasione di scoperta, piacere e crescita personale. Attraverso un'attenta e mirata scelta di libri adeguati all'età e alla progettazione dell'anno, verranno stimolati il linguaggio, l'immaginazione, la fantasia e la capacità di ascolto e attenzione, oltre a favorire momenti di condivisione emotiva.

- **LABORATORIO DI INGLESE**

Verrà proposto un percorso di avvicinamento alla lingua inglese, pensato su misura per i bambini della scuola dell'infanzia. L'apprendimento avverrà in maniera giocosa, per creare familiarità con la lingua inglese e stimolare la curiosità linguistica, valorizzando l'ascolto e l'imitazione. Le attività saranno guidate da un insegnante esterno specializzato.

- **ATELIER DELLA LUCE "LA STANZA MAGICA"**

In questo progetto la luce e i colori diventano linguaggio, materia e strumento di ricerca. Attraverso l'uso del tavolo luminoso, del proiettore e di materiali naturali e traslucidi i bambini vengono stimolati a osservare, sperimentare e meravigliarsi, sviluppando la curiosità scientifica e la creatività. Nell'ambiente luminoso ogni bambino può esprimere la propria unicità e interpretare il mondo con i propri "cento linguaggi".

- **PROGETTO IRC**

L'insegnamento della religione cattolica è parte integrante del progetto educativo della nostra scuola. Attraverso esperienze semplici e significative, nel rispetto dell'età e del contesto multiculturale, verranno favoriti atteggiamenti di accoglienza, rispetto, solidarietà e amore per il prossimo. L'obiettivo è di stimolare la capacità di meraviglia, stupore e riflessione, coinvolgendo i bambini in attività che promuoveranno la conoscenza della figura di Gesù e la comprensione del significato di simboli e feste cristiane. Come in tutti i percorsi proposti, anche nell'insegnamento della religione cattolica verrà prestata particolare attenzione al dialogo e alla valorizzazione delle diversità, in un clima inclusivo e di rispetto reciproco.

- **"BAMBINE E BAMBINI DI TUTTI I COLORI!"**

Partendo dal punto, arriviamo alla linea e alla forma. Un corso d'arte coinvolgente e a contatto con la natura per bambine e bambini che scoprono il mondo dei colori e delle tecniche pittoriche, e fanno conoscenza di alcuni pittori dell'arte contemporanea. Con l'utilizzo di tecniche miste e tanta libertà creativa si realizzeranno opere pittoriche per tutte le età. E una sorpresa per i genitori alla fine dell'anno! Il laboratorio sarà tenuto da un'atelierista esterna specializzata.

- **PROGETTO DI PSICOMOTRICITÀ**

Stiamo lavorando per arricchire la proposta educativa con un percorso di psicomotricità, un'esperienza che riteniamo preziosa per la crescita dei bambini. Gli ultimi dettagli sono ancora in fase di definizione.

VERIFICA

Le proposte presentate ai bambini durante l'anno saranno frutto di un'osservazione , un confronto ed una rielaborazione continua da parte delle maestre e di un dialogo costante con il gruppo, così da rispettare gli interessi e le curiosità di ognuno, nel rispetto dei loro tempi.

DOCUMENTAZIONE

Il percorso verrà documentato attraverso la realizzazione di foto, cartelloni e lavori che verranno esposti a scuola e che saranno visibili anche attraverso i canali di contatto con i genitori; alcuni elaborati verranno portati a casa dai bambini.

In alcuni casi, oltre alla documentazione fotografica e cartacea, si terrà anche memoria scritta di alcune delle verbalizzazioni dei bambini riguardanti le esperienze vissute; alla fine dell'anno si sarà così prodotto un archivio interno alla scuola con l'insieme dei pensieri e dei discorsi dei bambini, come traccia empirica dei loro processi di pensiero ed apprendimento.